

DECRETO COSTI STANDARD

PARERE COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E GOVERNO DEL TERRITORIO

(all'unanimità)

La Commissione infrastrutture ribadisce la richiesta formulata in occasione dell'approvazione del saldo dello stanziamento 2017 del fondo TPL relativo alla necessità di un approfondimento condiviso e complessivo delle modalità attuative dell'articolo 27 del DL 50/2017 al fine di valutarne compiutamente le ricadute.

La Commissione prende atto che in attuazione del richiamato articolo 27, è stato predisposto solo il decreto costi standard rendendo di fatto difficoltoso valutarne le predette ricadute complessive.

Al fine di pervenire in tempi rapidi all'attuazione del disposto normativo, la Commissione condiziona l'espressione dell'intesa al testo come definito in sede tecnica il 21/02/2018 all'accoglimento delle seguenti due proposte di modifica tese a garantire tutte le Regioni da eventuali effetti distorsivi ad oggi non valutabili:

Emendamento 1.

Al comma 2 dell'art. 1, dopo le parole "*trasporto pubblico locale*" aggiungere le seguenti: "**e, nel primo triennio di applicazione, non può determinare, per ciascuna Regione, una riduzione annua superiore al 5% per la quota di riparto di cui alla lettera b, comma 2 dell'art. 27 del D.L. n. 50/2017, così come convertito dalla L. 96/2017 erogata nell'anno precedente. Per il primo anno di applicazione questo confronto viene effettuato, per il 10%, secondo le percentuali di riparto di cui alla tabella allegata al decreto del ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze dell'11 novembre 2014.**

Emendamento 2.

Al comma 2 dell'art. 4, dopo le parole "*sono realtà territoriali*" inserire le parole "**anche di dimensione regionale**".